

Dentro il sisma

Le conseguenze più difficili

Sciacallaggio, chiesta l'assoluzione per 4 rumeni

■ Cadono le accuse di sciacallaggio per i quattro rumeni accusati di tentato furto in una casa sfollata di San Quirico d'Ocre. Al termine del processo per direttissima, il primo a L'Aquila, è lo stesso pubblico ministero Fabio Picuti a chiedere l'assoluzione.



La zona intorno a L'Aquila si è spostata di 15 centimetri

■ Si è spostata complessivamente di circa 15 centimetri la zona attorno a L'Aquila, la più colpita dal terremoto del 6 aprile scorso. È quanto risulta dai dati rilevati dai satelliti Cosmo SkyMed, di Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e Difesa.

→ **205 casse in fila** I familiari delle vittime composti, silenziosi

→ **Storie tragiche** Come già è accaduto per gli altri terremoti. Ma nulla cambia...

Il pianto e la rabbia Il dolore e quelle bare

Nella spianata di Coppito a due passi da L'Aquila si sono celebrati i funerali delle vittime del sisma. Il dolore composto di tutti. La prima vittima un bambino rumeno. Quelle bare bianche di bambini.

ENRICO FIERRO

INVIATO A L'AQUILA
efierro@unita.it

Ci tormenta anche nel giorno del dolore.

Il terremoto ha strappato vite, ucciso famiglie intere, schiacciato corpi di giovani e vecchi, cancellato paesi e distrutto il cuore di una città, ma non si placa. Anche ieri, nel giorno del pianto collettivo, della preghiera e della riflessione, ha voluto dire ci sono.

LA TERRA SI MUOVE DA MESI

Muovendo la terra come fa da mesi. Una scossa, anche qui, nella piazza d'armi della caserma dove sono allineate 205 bare. Tante, troppe per un Paese che voglia ancora dirsi civile. Tante, troppe per il Paese delle eterne tragedie. Belice, Friuli, Irpinia, Sarno, San Giuliano di Puglia. Quanti morti in quarant'anni! Quante scene viste e riviste. Sempre le stesse. 1968, Belice, crollano i paesi, quelli spopolati, quelli dei quali nessuno si prende cura. Come nell'"osso" dell'Irpinia vent'anni dopo. Come nei pae-



Le bare in piazza D'Armi

Foto Ansa